

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 5853 del 03/05/2012

Proposta: DPG/2012/6599 del 03/05/2012

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA VARIANTE CARTOGRAFICA E NORMATIVA ALL'AREA A RISCHIO DI FRANA (ART. 12 QUATER DEL P.S.R.I. DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI) DENOMINATA "SPINELLO", IN COMUNE DI SANTA SOFIA (FC). (D.LGS. 152/06, ART. 12)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: ALESSANDRO DI STEFANO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 03/05/2012

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- 1.1 il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato in data 29 luglio 2009, con delibera n. 3/1, il "Progetto di Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia in Provincia di Forlì-Cesena";
- 1.2 con determinazione n. 7129 del 02/08/2010 del Dirigente del Servizio Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna, il "Progetto di Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)" è stato escluso, con prescrizioni, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/06;
- 1.3 successivamente, ad esito di un percorso di revisione della perimetrazione contenuta nel suddetto Progetto di variante, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato, con deliberazione n. 2/1 del 27 luglio 2011, la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)*, la quale presenta modifiche alla perimetrazione e zonizzazione rispetto al precedente Progetto di Variante;
- 1.4 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* è stata sottoposta a procedura di evidenza pubblica;
- 1.5 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* deve essere approvata da parte della Regione Emilia – Romagna;
- 1.6 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* non costituisce revisione sostanziale dei contenuti del vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli che è stato approvato dalla Giunta della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 350 del 17/03/2003, e successivamente soggetto a variante normativa approvata dalla Regione con deliberazione della Giunta n. 144 del 16/02/2009;

- 1.7 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* interessa il territorio dei Bacini Regionali Romagnoli, della Provincia di Forlì - Cesena e del Comune di Santa Sofia;
- 1.8 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* conferma gli obiettivi del vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI):
- la riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo Stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
 - la riduzione del rischio idraulico e il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
 - la individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche.
- 1.9 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* riguarda le zonizzazioni e la normativa di una perimetrazione situata in Comune di Santa Sofia;
- 1.10 la proposta di revisione normativa e della zonizzazione dell'area a rischio frana oggetto di variante è emersa su richiesta del Comune di Santa Sofia, sulla base della necessità di rendere la perimetrazione più aderente al reale assetto idrogeologico della zona;
- 1.11 gli elaborati del *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* sono i seguenti:
- Scheda normativa (art. 12 quater);
 - Tavola Perimetrazione Aree a rischio di frana – (scala 1:10000);
 - Rapporto ambientale preliminare;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con nota prot. 228 del 4 aprile 2012, a firma del Segretario generale (acquisita al PG.2012.0087446 del 5 aprile 2012 della Regione Emilia – Romagna), ha trasmesso al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna la variante relativa al *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* ed il Relativo Rapporto ambientale preliminare al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06;
- 2.2 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* adottata, comprensiva dei contenuti del Rapporto Preliminare, è stata messa a

disposizione sul sito Web dell'Autorità di Bacino del Reno e della Regione Emilia – Romagna per 30 giorni consecutivi;

2.3 il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna, con nota PG.2012.0088417 del 6 aprile 2012, ha messo a disposizione la suddetta *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* ed il relativo Rapporto ambientale preliminare, al fine dell'espressione entro 30 giorni delle valutazioni, e contestualmente ha convocato una riunione al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni dei soggetti competenti in materia ambientali, così individuati:

- Regione Emilia – Romagna (Servizio Parchi e Risorse Forestali, Servizio Tecnico Bacino di Romagna, Servizio Difesa del Suolo, della Costa, Bonifica);
- Provincia di Forlì - Cesena;
- Comune di Santa Sofia;
- Comunità Montana Appennino Forlivese;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì - Cesena;
- ARPA, Sezione di Forlì – Cesena;
- AUSL di Forlì;

2.4 né entro la scadenza né successivamente sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia - Romagna, ulteriori considerazioni e valutazioni sulla *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

3 RITENUTO CHE:

3.1 in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006;

3.2 l'autorità competente alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, è individuata nella Regione Emilia – Romagna;

3.3 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale;

3.4 ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il

provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

- 3.5 il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, della *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)*, è sufficientemente approfondito nell'individuare gli impatti ambientali attesi dall'attuazione della stessa variante al piano, svolgendo adeguatamente le funzioni indicate nell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006;

4 CONSIDERATO CHE:

- 4.1 la revisione della perimetrazione riguarda un'area in Comune di Santa Sofia, nell'intorno della località Spinello (lottizzazioni denominate "Villaggio" e "Sportilia"), su di un versante esposto a sud, in destra idrografica del Torrente Borello;
- 4.2 la variante tiene conto degli approfondimenti tecnici eseguiti, delle indagini geognostiche eseguite sul sito oggetto di variante e dell'approvazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 16.02.2009 in cui si approva la variante normativa al "Titolo III - Assetto idrogeologico del PAI dei Bacini Regionali Romagnoli", che introduce, tra l'altro, l'art. 12 quater "Perimetrazione delle aree rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geologici";
- 4.3 si propone conseguentemente la modifica alla zonizzazione dell'area in oggetto, in particolare sostituendo le zone 1 e 2 con una nuova zonizzazione più articolata, comprensiva di relativa normativa (art. 12 quater "Perimetrazioni delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geologici"), costituita da:
- "Zona 1s – area con pericolosità molto elevata", comprende un'area dove si riconosce un dissesto in atto e un'area dove risulta una elevata probabilità che si possano manifestare fenomeni di dissesto;
 - "Zona 2s – area con pericolosità media", è definita come la zona caratterizzata da velocità di versante molto lenta (Cruden e Varnes 1992) ed esiste la probabilità che si possano manifestare fenomeni di dissesto per richiamo della zona 1s, caratterizzata da pericolosità molto elevata;
 - "Zona 3s – area con pericolosità bassa", zona di attenzione localmente caratterizzata da velocità di versante estremamente lento (Cruden e Varnes 1992) e dove le trasformazioni del suolo possono determinare un aggravio di pericolosità per l'area e per quelle adiacenti;

5 CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- 5.1 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* specifica elementi che dovranno essere considerati nel PTCP della Provincia di Forlì - Cesena e nel PSC del Comune di Santa Sofia;

- 5.2 le zonizzazioni di rischio da frana, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrorodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.), alle modalità operative di realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei singoli fabbricati;
- 5.3 il PTCP della Provincia di Forlì - Cesena, ai sensi del Titolo VII delle Norme Tecniche di Attuazione, costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo III (Assetto Idrogeologico) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 4 e 5 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia;
- 5.4 i contenuti della *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)*, per l'integrazione delle considerazioni ambientali, appaiono coerenti con il Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 46 del 12 luglio 2011;
- 5.5 i contenuti della *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)*, appaiono coerenti con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente; attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D. Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite; tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo; in particolare, il Piano Stralcio è coerente ed anticipa quanto introdotto con la Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea; tale progetto intende arrestare i processi di degrado del suolo in corso, basandosi sul mantenimento delle sue funzioni nel contesto dell'uso sostenibile, della protezione dalle minacce e la mitigazione dei loro effetti, nonché sul recupero ed il restauro dei suoli degradati; tra i processi prioritari che minacciano la salute del suolo sono indicati l'erosione, la diminuzione di materia organica, l'impermeabilizzazione, la diminuzione della biodiversità, le frane;
- 5.6 i contenuti della *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18 maggio 1989 n. 183;

6 VALUTATO CHE:

- 6.1 nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, viene dato conto degli effetti

derivanti dalla attuazione della *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)*;

- 6.2 dagli elaborati emerge che la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* comporta esclusivamente un aggiornamento di revisione delle aree da assoggettare a tutela per la gestione del rischio idrogeologico, in coerenza con quanto già indicato nel Piano Stralcio di Rischio Idrogeologico (P.S.R.I.), e non determina sul territorio della Regione Emilia - Romagna impatti ambientali significativi, sia di tipo diretto sia di tipo indiretto;
- 6.3 conseguentemente, nella documentazione del *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)* non sono stati evidenziati, sul territorio della Regione Emilia - Romagna, effetti negativi sull'ambiente, bensì una maggiore congruenza tra lo stato reale dei luoghi e la zonizzazione stessa;
- 6.4 la normativa proposta (art. 12 quater "Perimetrazioni delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostici") prevede, tra le altre cose, che nelle zone siano ammissibili solo determinate tipologie di interventi sulla base della diversa zonizzazione (1s, 2s, 3s);
- 6.5 in particolare per la "zona 2s" è previsto che, ai fini di una migliore gestione del rischio da frana, la "superficie complessiva" degli edifici esistenti in zona 2s, alla data di adozione delle presenti Norme di Variante del Piano Stralcio, incrementata del 20% può essere ridistribuita all'interno della zona 2s; i suddetti interventi dovranno essere adeguatamente supportati da opere di mitigazione del rischio;
- 6.6 è altresì previsto che nelle zone 1s, 2s e 3s,, nel rispetto delle limitazioni previste per ciascuna zona, gli interventi ammessi siano vincolati dalle seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere predisposto un adeguato allontanamento delle acque superficiali e sotterranee attraverso congrue opere di canalizzazione, al fine di evitare gli effetti dannosi dovuti al ruscellamento diffuso e ridurre i processi di infiltrazione;
 - dovrà essere programmata una verifica almeno annuale dello stato di conservazione e tenuta delle reti (acquedotto, fognatura, gas, etc.) ed eventuali ripristini dovranno essere eseguiti con materiali a tenuta anche in presenza di sollecitazioni e deformazioni da movimenti gravitativi, e dovranno essere posti all'interno di alloggiamenti ispezionabili per tutta la loro lunghezza;
 - ogni nuovo intervento dovrà essere eseguito in modo tale da inibire grosse alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, evitando, in particolare, gravosi riporti di terreno anche temporanei;
 - le fasi progettuali dovranno avvenire nel rispetto del D.M. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate,..." e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto del D.M. 14-01-2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- 6.7 in merito al monitoraggio la normativa prevede che:

- i sistemi di monitoraggio e le opere di consolidamento eseguiti con finanziamenti pubblici e/o privati non devono essere danneggiati da alcun tipo di intervento sia edilizio-urbanistico sia agro-forestale. Ogni utilizzo delle aree attigue a quelle sulle quali insistono tali sistemi ed opere è soggetto al parere del competente ente attuatore, anche ai fini dell'individuazione delle necessarie distanze di sicurezza dalle opere e dei sistemi medesimi, che comunque non possono essere inferiori ai 2 metri. In ogni caso l'utilizzo di dette aree attigue deve garantire, nel rispetto della normativa vigente, l'accesso agli Enti preposti per consentirne la gestione e la manutenzione;
- tutti i progetti relativi ai sistemi di monitoraggio, alle opere di consolidamento ed infrastrutturali (sistemi fognari, rete gas ed acquedottistica etc.) devono essere corredati da un piano di monitoraggio e conseguente controllo e di manutenzione con indicazione delle scansioni temporali dei controlli, delle prevedibili risorse economiche necessarie e dei soggetti responsabili dei controlli e delle manutenzioni;
- la rete di monitoraggio per il controllo del dissesto deve essere mantenuta in efficienza e devono essere eseguite periodiche letture, con idonee modalità concordate tramite uno specifico atto tra l'Autorità di Bacino e la Regione e con il fattivo coinvolgimento del Comune e dei soggetti a vario titolo interessati;

7 RITENUTO, ALTRESI', CHE:

- 7.1 la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 7.2 dovranno essere previste tutte le soluzioni e accorgimenti descritti negli elaborati di variante e nel Rapporto ambientale preliminare, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali e richiamati in normativa (art. 12 quater "Perimetrazioni delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostici");
- 7.3 ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare; in particolare:
- la rete di monitoraggio per il controllo del dissesto deve essere mantenuta in efficienza e devono essere eseguite periodiche letture, con idonee modalità concordate tramite uno specifico atto tra l'Autorità di Bacino e la Regione e con il fattivo coinvolgimento del Comune e dei soggetti a vario titolo interessati;
- 7.4 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere la *Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 quater del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC)*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 1) dovranno essere previste tutte le soluzioni e accorgimenti descritti negli elaborati di variante e nel Rapporto ambientale preliminare, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali e richiamati in normativa (art. 12 quater "Perimetrazioni delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostici");
 - 2) ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare; in particolare:
 - la rete di monitoraggio per il controllo del dissesto deve essere mantenuta in efficienza e devono essere eseguite periodiche letture, con idonee modalità concordate tramite uno specifico atto tra l'Autorità di Bacino e la Regione e con il fattivo coinvolgimento del Comune e dei soggetti a vario titolo interessati;
 - 3) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
- d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia – Romagna.

Arch. Alessandro Maria di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Di Stefano, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2012/6599

IN FEDE

Alessandro Di Stefano